

AC Presidente  
09/04/2020  
f

SVB internet  
09/04/2020  
f

**segreteria@coanapolinord.it**

---

**Da:** presidenza.tribunale.napolinord@giustizia.it  
**Inviato:** giovedì 9 aprile 2020 12:15  
**A:** grunieri daniela; francesco.greco01@giustizia.it;  
procuratore.procura.napolinord@giustiziacert.it; camera penale napoli nord;  
segreteria@coanapolinord.it; avv.mallardo@gmail.com; prima sezione penale;  
seconda sezione penale; ruolo generale dibattimento; 'COPPOLA VINCENZO';  
boccia matilde; di leone giuseppe; ilaria.giuliano@giustizia.it; martina paolino; 'nigro  
agostino'; pacchiarini eleonora; pia sordetti; rossella grassy; domenica miele; farina  
simone; ferraro lucia; giacinta santaniello; giuseppe cioffi; maffei alfredo; napolitano  
marina; rossetti luca  
**Oggetto:** protocollo per lo svolgimento delle udienze di convalida dell'arresto e del  
contestuale giudizio con il rito direttissimo mediante sistema di collegamenti da  
remoto  
**Allegati:** protocollo per lo svolgimento delle udienze di convalida dell'arresto e del  
contestuale giudizio con rito direttissimo.pdf

C.O.A. NAPOLI NORD  
Anno/N. Prot. : 2020 / 001327  
Data prot. : 09/04/2020  
DOCUMENTO IN ENTRATA  
Cod. classif. : 04



PROTOCOLLO PER LO SVOLGIMENTO DELLE UDIENZE DI CONVALIDA  
DELL'ARRESTO E DEL CONTESTUALE GIUDIZIO CON IL RITO  
DIRETTISSIMO (ARTT. 449 e 558 CPP) MEDIANTE SISTEMA DI  
COLLEGAMENTI DA REMOTO ATTRAVERSO GLI APPLICATIVI  
MINISTERIALI LICENZIATI DAL DIGSIA DA CELEBRARSI PRESSO IL  
**TRIBUNALE DI NAPOLI NORD**

Visto il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020, nonché il decreto legge 8 marzo 2020, n. 11, recanti “Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria”;

Viste le linee guida del Presidente della Corte di Appello di Napoli del 10 marzo 2020 n. 108 di protocollo;

Visto il Protocollo TIAP DIBATTIMENTO in data 18 marzo 2020, sottoscritto tra le medesime parti oggi contraenti;

Visto il provvedimento del Ministero della Giustizia, DGSIA, avente ad oggetto i collegamenti da remoto per lo svolgimento delle udienze civili e delle udienze penali come previsto dall'art. 2, commi secondo, lett. f), e settimo, del Decreto Legge 8 marzo 2020, n. 11, nonché, in quanto compatibili, per i collegamenti previsti dall'art. 2, comma ottavo, del Visto il D.L. n. 11 dell'8.3.2020 recante “Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria”;

Visto il D.P.C.M. del 9.3.2020;

Considerato che i citati D.L. hanno inteso contenere il rischio di diffusione dell'epidemia, salvaguardando “per quanto possibile, continuità ed efficienza del servizio giustizia”;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni;  
Visto il decreto ministeriale 27 aprile 2009, recante “Nuove regole procedurali relative alla tenuta dei registri informatizzati dell’amministrazione della giustizia”;  
Visti, altresì, i principi del decreto del Ministro della Giustizia del 21 marzo 2011, n. 44 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 89 del 18.4.2011) recante “Regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in attuazione dei principi previsti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito nella legge 22 febbraio 2010 n. 24” come modificato dal decreto ministeriale 15 ottobre 2012, n. 209, e dal decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 48;

Considerato che l’art. 83, del Dl n. 18 del 17 marzo 2020, al co. 12 espressamente dispone che : *“Ferma l’applicazione dell’articolo 472, comma 3, del codice di procedura penale, dal 9 marzo 2020 al 30 giugno 2020, la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 3, 4 e 5 dell’articolo 146-bis del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271”*.

Considerato che il Consiglio Superiore della Magistratura, con delibera plenaria dell’11.3.2010 (*“ulteriori linee guida in ordine all’emergenza sanitaria Covid-19 all’esito del D.L. n. 11 dell’8 marzo 2020”*) ha raccomandato d’incentivare il lavoro da remoto o telematico dei Magistrati, auspicando che diventi *“la modalità prioritaria di esercizio delle funzioni giudiziarie”*;

Rilevato che il Consiglio Superiore con la medesima delibera ha invitato i RID e i MAGRIF alla *“predisposizione della strumentazione tecnica necessaria alla concretizzazione delle misure indicate dal D.L.”*;

Considerato che il Direttore Generale DGSIA ha emesso, in attuazione del citato D.L., il provvedimento n. 3413 del 10 marzo 2020, con il quale ha indicato per i collegamenti da remoto l'utilizzo dei programmi "Skype for Business" e "Teams", che utilizzano aree di data center riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia;

Considerato che gli Uffici Giudiziari di Napoli NORD hanno predisposto – e positivamente testato – gli strumenti tecnici per consentire lo svolgimento da remoto delle udienze di convalida dell'arresto e del contestuale giudizio direttissimo dinanzi al Giudice del dibattimento;

Rilevato che il sistema messo a punto rispetta i requisiti prescritti dall'art. 146 bis comma 3 disp. att. c.p.p., secondo il quale il collegamento audiovisivo tra l'aula di udienza e il luogo della custodia deve avvenire con "modalità tali da assicurare la contestuale, effettiva e reciproca visibilità delle persone presenti in entrambi i luoghi e la possibilità di udire quanto vi viene detto";

Rilevato che il Legislatore, a tal fine, ha equiparato all'aula di udienza il luogo dove l'imputato si collega (cfr. art. 146 bis citato, comma 5) con l'indicato D.L.;

Rilevato che, alla firma del presente protocollo, risultano attivati e testati i collegamenti con il Comando Provinciale dei Carabinieri di Napoli (presso la Compagnia di Casoria) e di Caserta (presso la Compagnia di Marcianise), la Questura di Napoli (Commissariato di Giugliano), che hanno messo a disposizione sale operative ove gli arrestati saranno accompagnati per il collegamento da remoto, con predisposizione dell'hardware e software necessario a tal fine, nonché con la messa a disposizione di una linea telefonica dalla quale l'arrestato potrà effettuare colloqui riservati con il Difensore nominato (sia esso di ufficio o di fiducia);

nelle more dell'attivazione di ulteriori postazioni da remoto (che saranno successivamente indicate dalla Questura di Caserta, dai Comandi Provinciali della Guardia di Finanza, ovvero da altri organi di PG) postazioni che, all'esito del positivo test di collegamento e della positiva verifica da parte dei Referenti appresso indicati,

rientreranno tra i siti da remoto regolamentati dal presente protocollo, senza necessità di ulteriori formalità;

Tanto premesso

LE PARTI CONTRAENTI DISPONGONO QUANTO SEGUE:

#### ARTICOLO 1

Le udienze penali relative alle convalide relative agli arresti per i quali è stato disposto di procedere con il rito del giudizio direttissimo dinanzi al Giudice del dibattimento (artt. 449 cpp e 558 cpp) si svolgono, ove possibile e per il periodo di vigenza della quarantena dovuta alle misure di prevenzione alla diffusione del COVID 19, con le modalità indicate al comma 12 dell'art. 83 del DL n. 18 del 17 marzo 2020, utilizzando collegamenti da remoto, con i seguenti programmi attualmente a disposizione dell'Amministrazione e di cui alle note già trasmesse agli Uffici Giudiziari (prot. DGSIA nn. 7359.U del 27 febbraio 2020 e 8661.U del 9 marzo 2020):

Skype for Business;

Teams.

Ovvero con gli ulteriori programmi di call conference che, in futuro, il Ministero della Giustizia, e per esso il DIGSIA, dovesse autorizzare e consentire.

#### ARTICOLO 2

a) La persona arrestata sarà condotta, su disposizione del PM, ed a cura della PG procedente all'arresto, per la celebrazione da remoto dell'udienza di convalida e del contestuale giudizio con il rito direttissimo presso la Caserma o il Commissariato competente individuato sulla scorta delle direttive e disposizioni che i Comandi provinciali di Napoli e Caserta, e le Questure di Napoli e Caserta hanno fornito alle singole stazioni ed ai singoli commissariati operanti nel circondario del Tribunale di Aversa.

b) L'avviso al Difensore, sia esso di ufficio o di fiducia, che la PG operante farà al Difensore dell'avvenuto arresto, conterrà anche l'indicazione del

Commissariato/Caserma presso il quale l'arrestato sarà accompagnato per la partecipazione da remoto alla celebrazione dell'udienza di convalida e del contestuale giudizio con il rito direttissimo, dell'indicazione del giorno e dell'orario previsto per tale collegamento. L'indicazione relativa al giorno ed all'orario previsto per il collegamento sarà data dalla PG precedente all'arresto, previa interlocuzione con il PM di turno per gli arresti, PM che fornirà tali indicazioni in linea con le disposizioni tabellari ed organizzative del Tribunale vigenti in materia di presentazione degli arresti per trattazione dei processi con rito direttissimo.

c) Il PM di turno, contestualmente, manderà medesimo avviso al Tribunale - ufficio ruolo generale, presso il quale dovrà poi avvenire comunque il deposito cartaceo degli atti come per legge- di guisa da consentire al Tribunale di predisporre tempestivamente tutto quanto necessario alla celebrazione da remoto dell'udienza di convalida per il giudizio con il rito direttissimo. Il PM comunicherà, con il medesimo avviso, al Tribunale ed al Difensore, se parteciperà fisicamente all'udienza, ovvero se parteciperà da remoto mediante collegamento dall'ufficio di Procura. In questo ultimo caso comunicherà anche l'indirizzo @mail su quale ricevere l'invito a partecipare all'udienza, in uno ad una utenza telefonica mobile e fissa sul quale essere contattato, anche dal Difensore, al fine di concordare eventuali scelte processuali, ad es. in merito a riti alternativi.

d) Il decreto di presentazione del PM indicherà gli indirizzi di posta elettronica ed i contatti telefonici degli uffici di Polizia Giudiziaria presso cui verrà attivato il collegamento da remoto con il soggetto sottoposto ad arresto, e del Difensore.

e) Il decreto del PM di presentazione dell'arresto per la convalida ed il contestuale giudizio con il rito direttissimo indicherà altresì il luogo dove verrà attivato il collegamento da remoto con il soggetto arrestato, nonché l'orario del medesimo e, se è necessaria, la presenza di un interprete specificandone la lingua. In tale caso il PM provvederà ad avvisare l'interprete, curandone l'effettiva presenza all'udienza di convalida nel luogo ove si trova l'arrestato.

f) Il Difensore che riceve l'avviso di cui al punto b) ha la facoltà di partecipare al giudizio direttissimo: 1) o presenziando fisicamente presso la caserma o presso il commissariato da dove è collegato l'arrestato; 2) oppure presenziando fisicamente all'udienza in Tribunale; 3) ovvero collegandosi da remoto dal proprio studio professionale.

g) All'atto del ricevimento dell'avviso della nomina da parte della PG, il difensore comunicherà alla PG la modalità, tra le tre indicate, con la quale intende partecipare alla convalida dell'arresto per il giudizio con il rito direttissimo, indicando contestualmente una utenza telefonica (fissa o mobile) sulla quale gli saranno consentiti colloqui riservati con l'arrestato, nonché un indirizzo @mail da fornire al Giudice, per consentire l'invio dell'invito a partecipare da remoto.

h) All'arrestato sarà sempre consentito effettuare colloqui riservati con il proprio difensore su tale utenza telefonica fornita dal difensore, per il tramite della PG che ha proceduto all'arresto, e comunque ed in ogni caso per il tramite della PG presso i cui locali si trova l'arrestato per partecipare da remoto all'udienza di convalida per il giudizio direttissimo.

i) Nel caso in cui il Difensore scelga di partecipare fisicamente all'udienza in Tribunale, in detta udienza, dovrà confermare al Giudice precedente l'indirizzo mail, già precedentemente comunicato alla PG e di cui sub d) sul quale ricevere l'invito a partecipare all'udienza, dovendo il Giudice comunque provvedere ad organizzare in TRIBUNALE la partecipazione all'udienza da remoto dell'arrestato.

j) nell'aula di udienza dedicata alla celebrazione delle udienze con il rito direttissimo, sarà presente il Giudice, il Cancelliere, il tecnico incaricato della fonoregistrazione. L'interprete citato a cura del PM dovrà essere presente nel luogo ove si trova l'arrestato. L'arrestato sarà collegato da remoto da luogo come individuato sub a). Saranno altresì presenti nell'aula di udienza il PM ed il Difensore, ove mai non abbiano scelto e tempestivamente comunicato la loro partecipazione da remoto. Il PM ed il Difensore, nel caso di indisponibilità ovvero irraggiungibilità delle utenze @mail fornite al Tribunale per il collegamento da remoto sono obbligati,

come per legge, a presenziare fisicamente all'udienza di convalida in Tribunale. Parimenti, ove mai non fosse disponibile o raggiungibile la mail indicata per il collegamento da remoto dell'arrestato, questi dovrà essere accompagnato in Tribunale dalla PG procedente all'arresto, e l'udienza si svolgerà secondo le modalità tradizionali.

k) Sarà messo a disposizione nell'aula di udienza, e a cura del Tribunale, un PC per il PM ed uno per il Difensore, ove mai questi scelgano di presenziare fisicamente all'udienza, per garantire la partecipazione con tali modalità al collegamento da remoto con l'arrestato. Sarà altresì messa a disposizione per il Difensore, a cura del Tribunale, una linea fissa per i colloqui riservati con l'arrestato, ove mai l'utenza già fornita in sede di nomina dal Difensore non sia disponibile (ad es. mancanza di campo per la linea mobile indicata nella comunicazione sub d). Su tale linea fissa il Difensore potrà ricevere le telefonate nel corso dell'udienza da parte dell'arrestato per i colloqui riservati tra Avvocato ed assistito.

l) Stabilito il collegamento con i diversi soggetti partecipanti all'udienza (pubblico ministero, polizia giudiziaria, imputato, difensore) ed accertata la regolare costituzione delle parti, il Giudice, con decreto motivato, darà atto - acquisita a verbale la dichiarazione del difensore di collegarsi da un sito riservato, in cui non vi è presenza di terze persone non legittimate e di adesione al protocollo, con rinuncia ad ogni eccezione relativa alle modalità di partecipazione all'udienza (art.183 c.p.p.) - che si procede con la partecipazione a distanza "per ragioni di sicurezza", da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal rischio di contagio da Covid-19, in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

m) Nell'ipotesi in cui l'atto di presentazione indichi la necessità di ricorrere alla nomina di un interprete, questi presenzierà nel luogo ove si trova l'arrestato e sarà citato a cura del PM.

### ARTICOLO 3



Il Difensore della persona arrestata potrà scegliere se partecipare alle udienze di cui all'articolo 1 presso il Tribunale di Napoli Nord, ovvero presso il Commissariato/Caserma in cui si trova il suo assistito per il collegamento da remoto, ovvero attraverso un collegamento da remoto presso il proprio studio professionale, comunicandolo nelle forme, modalità e tempi indicati nell'art. 2, lett. d).

Il Difensore si impegna a garantire l'immediato raggiungimento del Tribunale, compatibilmente con i tempi necessari per coprire il percorso, in caso di malfunzionamento constatato dal Giudice e dal Difensore del sistema di collegamento da remoto per consentire l'espletamento dell'atto nei termini di legge.

#### ARTICOLO 4

La Procura della Repubblica garantisce al Difensore della persona arrestata o in stato di custodia cautelare l'invio a mezzo PEC, ovvero a mezzo PEO, in caso di indisponibilità della prima, in tempo utile per lo svolgimento dell'udienza, di tutti gli atti contenuti nel fascicolo del dibattimento formato per il giudizio direttissimo dal Pubblico Ministero, nonché quelli contenuti nel fascicolo del PM ed ostensibili al Difensore.

I medesimi atti saranno inviati al Tribunale attraverso la piattaforma TIAP DIBATTIMENTO, fermo restando il deposito del cartaceo al fine di evitare nullità processuali, nonché all'indirizzo mail del Giudice di turno per le direttissime.

#### ARTICOLO 5

Alle udienze di convalida dell'arresto o del fermo e, di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo con o senza rito alternativo (patteggiamento e abbreviato non condizionato) dinanzi al Giudice del dibattimento si procederà mediante Microsoft Teams o Skype for Business.

a)I giudizi direttissimi che proseguono con rito alternativo (patteggiamento o abbreviato non condizionato) in data diversa -in ragione del termine a difesa- seguiranno le modalità telematiche della convalida dell'arresto laddove venga applicata una misura custodiale. In tal caso, il Giudice darà atto che l'imputato

parteciperà dalla postazione predisposta all'interno della Casa Circondariale, se trattasi di misura intramuraria, ovvero, nei casi di arresti domiciliari, presso il luogo dal quale è intervenuto all'udienza di convalida, per recarsi al quale, ferme le valutazioni specifiche di OO.PP e sicurezza, sarà di norma autorizzato a recarsi libero e senza scorta.

b) Nel caso in cui il giudizio direttissimo non venga definito con i riti di cui al capo a), ma sia necessario procedere all'assunzione di atti istruttori, sia che si tratti degli atti ai quali era stato condizionato l'abbreviato, sia che tanto sia conseguenza della scelta di procedere con rito ordinario non alternativo, qualora il giudizio direttissimo non si esaurisca nel corso della stessa udienza, proseguirà con le disposizioni ordinarie sul ruolo del giudice che dispone il rinvio e secondo le attuali norme vigenti ed applicabili, in relazione allo status libertatis dell'imputato.

#### ARTICOLO 6

In caso di impossibilità a procedere da remoto per ragioni tecniche, l'udienza si svolgerà secondo le disposizioni ordinarie presso le aule del Tribunale.

Si stabilisce l'operatività del presente protocollo a decorrere dal 7 aprile 2020 e sino alla conclusione dell'emergenza epidemiologica, con impegno a condividere le opportune, costanti verifiche della funzionalità dei collegamenti da remoto e ad adottare le conseguenti, necessarie misure.

Il Tribunale individua come proprio referente il dott. Agostino Nigro, Mag.Rif. giudicante penale.

La Procura della Repubblica individua come proprio referente il dott. Francesco Cirillo, Mag.Rif. Requirente.

Il Consiglio dell'Ordine individua come proprio referente l'avv. Sergio Tessitore.

La Camera Penale individua come proprio referente il Consigliere Avv. Giuliano Russo.

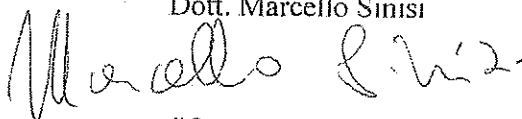
Il presente protocollo, sottoscritto da tutte le parti contraenti, viene inviato per la necessaria ed opportuna conoscenza a tutti i Comandi Territoriali delle FF.OO. operanti nel Circondario.

Si dispone la trasmissione di copia del presente atto al Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale e al Consiglio giudiziario, al Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della giustizia, al Prefetto di Napoli ed al Prefetto di Caserta, al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, al Questore di Napoli ed al Questore di Caserta, al Comandante Provinciale dei Carabinieri di Napoli, al Comandante Provinciale dei Carabinieri di Caserta, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Caserta, al Comandante della Polizia Municipale dei comuni compresi nel Circondario del Tribunale di Napoli NORD, ed agli altri reparti ed uffici di Polizia Giudiziaria aventi sede nel territorio del circondario di Napoli, nonché al C.I.S.I.A. di Napoli.

Aversa, 9 aprile 2020

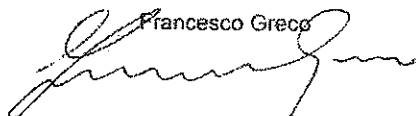
Il Presidente ff. del Tribunale di Napoli Nord

Dott. Marcello Sinisi



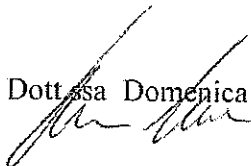
Il Procuratore della Repubblica

Francesco Greco



Il Presidente Coordinatore del settore penale del Tribunale di Napoli Nord

Dott.ssa Domenica Miele



Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord

Avv. Gianfranco Mallardo

Il Presidente della Camera Penale di Napoli Nord

Avv. Felice Belluomo



Si dispone la trasmissione di copia del presente atto al Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale e al Consiglio giudiziario, al Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della giustizia, al Prefetto di Napoli ed al Prefetto di Caserta, al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, al Questore di Napoli ed al Questore di Caserta, al Comandante Provinciale dei Carabinieri di Napoli, al Comandante Provinciale dei Carabinieri di Caserta, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli, al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Caserta, al Comandante della Polizia Municipale dei comuni compresi nel Circondario del Tribunale di Napoli NORD, ed agli altri reparti ed uffici di Polizia Giudiziaria aventi sede nel territorio del circondario di Napoli, nonché al C.I.S.I.A. di Napoli.

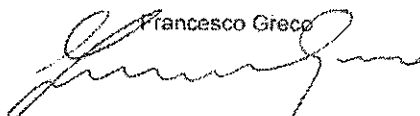
Aversa, 9 aprile 2020

Il Presidente ff. del Tribunale di Napoli Nord

Dott. Marcello Sinisi

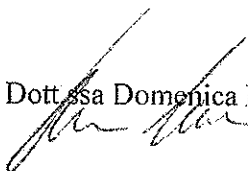
Il Procuratore della Repubblica

Francesco Greco



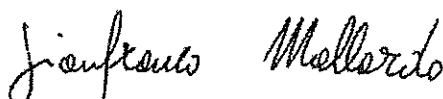
Il Presidente Coordinatore del settore penale del Tribunale di Napoli Nord

Dott.ssa Domenica Miele



Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Nord

Avv. Gianfranco Mallardo



Il Presidente della Camera Penale di Napoli Nord

Avv. Felice Belluomo